

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti Anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,34 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,26 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 5,18 - 7,5 - 8,12 - 15,26 - 20,26 — Ovada 22,2
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,24 — Asti 8,2 - 11,52 - 15,16 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,15 - 15,37 - 18,49 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — **L'ESATTORIA** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La **BANCA POPOLARE** dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

EMILIO ZOLA

In ritardo — non però per mancanza di buona volontà, ma per una svista del proto — mandiamo noi pure all'illustre estinto una parola di sincero rimpianto. Noi ammiravamo la vigoria dello scrittore possente, troppo crudo forse espositore delle miserie umane, ma ricercatore profondo della verità, descrittore insuperabile, studioso, amante della vita, della società umana, della natura tutta... Ammiravamo l'uomo generoso, sitibondo di giustizia, lottatore strenuo in difesa di questa contro tutto e tutti ed a qualunque costo.... Ora ne piangiamo col mondo intero l'improvvisa e precoce dipartita. Che fibra di uomo, che cuore grande e nobile si è spento con lui! Egli ha insegnato al mondo che nulla può celare il vero — ora che l'umanità vigila per mezzo della stampa libera, — quando vivono uomini di cuore che sono pronti a tutto per smascherare le bassezze, i soprusi, le viltà... Il bene che egli ha fatto col suo bel-l'esempio di coraggio civile è veramente immenso; sicchè noi non dubitiamo nell'affermare che il suo nome resterà imperituro non solo nell'arte, ma nel cuore e nella mente degli uomini onesti di ogni tempo e di ogni civiltà.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell' 8 Ottobre 1902.

Presidenza AVV. CAV. GARBARINO.

Presenti: Accusani — Baccalarario — Baratta — Beccaro — Bonziglia — Braggio — Chiabrera — Cornaglia — Gardini-Blesi — Giardini — Guglieri — Levi — Malvicino — Marenco — Moraglio — Ottolenghi Moise Sanson — Pastorino — Reggio — Rossello — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Traversa — Trucco.

La seduta viene aperta alle ore 4,30 pom. e così con un ritardo di un'ora per lasciar tempo ai Consiglieri presenti di a dunarsi in seduta privata preliminare per discutere e deliberare sulla scelta a farsi del Sindaco e della Giunta.

In questa seduta ebbe luogo una votazione, tre volte ripetuta, definita col ballottaggio tra l'avv. cav. Accusani e il cav. Pastorino Pietro. La maggioranza rimase a quest'ultimo che venne quindi indicato quale Sindaco. Si procedeva poscia alla nomina di una Commissione,

la quale discusse e designò coloro i quali avrebbero dovuto far parte della nuova Giunta.

In seguito tutti i Consiglieri presenti passano nella sala Consigliare.

Il Presidente Cav. Avv. Garbarino propone di inviare la somma di L. 200 ai danneggiati dal disastro di Modica quale pegno di affettuosa solidarietà coi fratelli della Sicilia. Ed il Consiglio approva.

Vennero quindi approvate, previe brevi osservazioni del Consigliere Accusani, alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

Si passa poscia alla *Nomina del Sindaco*.

La prima votazione dà i seguenti risultati:

Avv. Garbarino	voti 11
Cav. Pastorino	> 10
Schede bianche	» 4

Si procede ad una seconda votazione che non riesce a raccogliere su alcuno la maggioranza assoluta che la legge richiede.

Avv. Garbarino	voti 12
Cav. Pastorino	» 10
Avv. Accusani	» 1
Schede bianche	» 2

Viene indetta la votazione di ballottaggio tra l'avv. Garbarino e il cav. Pastorino.

Avv. Garbarino	voti 13
Cav. Pastorino	» 10
Schede bianche	» 2

E' quindi eletto l'avv. Garbarino.

Si dovrebbe quindi procedere alla nomina della Giunta.

Rossello ne propone il rinvio ad altra seduta.

Accusani ricordando la proposta Rossello della precedente seduta, nella quale questi sostenne che si doveva rispettare l'ordine del giorno, dice che oggi il Sindaco essendo stato nominato è corretto che si debba procedere alla nomina della Giunta.

Braggio, per le stesse ragioni per cui ha nella precedente seduta combattuta la proposta Rossello, crede che la nomina della Giunta debba essere differita, in presenza della anormale condizione creata dalla votazione inaspettata del Consiglio. La situazione, per la scelta dei collaboratori del Sindaco, è più incerta e confusa che nella precedente seduta: poichè, è accaduto questo fatto veramente anormale e forse nuovissimo negli annali della pubblica amministrazione: che la riunione plenaria privatamente tenuta dai Consiglieri ha

indicato per la carica sindacale il cav. Pastorino: di conformità a tale risultato e con la annuenza di tutti i Consiglieri, una Commissione aveva determinato la scelta dei componenti la Giunta che avrebbe dovuto coadiuvarlo. Ora non solo non si è realizzata la speranza che una parte, se non tutta, della minoranza, si sarebbe, dopo tale designazione, accostata alla maggioranza, ma i voti si sono sminuiti per via, e venne inaspettatamente eletto l'avv. Garbarino. S'impone pertanto il differimento della nomina della Giunta.

Accusani dichiara di recedere dalla opposizione fatta alla proposta Rossello, anche per dar prova della sua buona volontà affinchè si riesca a concertare una lista di validi collaboratori dell'opera sindacale.

Pastorino dichiara che nella stessa guisa che l'animo suo era compreso di commozione profonda nella riunione privata dei Consiglieri quando il suo nome venne indicato per la carica sindacale, lo è maggiormente ora, dopo la votazione consigliere. Egli non ha presente, di quanto si è svolto, altro che la prova di benevolenza e di fiducia datagli da una parte del Consiglio. Di questo che rimarrà con indelebile ricordo nell'animo suo, egli ringrazia con tutta l'effusione del cuore.

Posta ai voti, è approvata alla unanimità la proposta di differire ad altra prossima adunanza la nomina della Giunta.

La Tribuna pubblica e le sale adiacenti alla sala consigliere si mantengono sempre affollatissime.

Alla porta del Palazzo Olmi un numeroso gruppo di curiosi attese, con l'uscita dei Consiglieri e del pubblico, l'esito della elezione.

NOMINA DEL SINDACO

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo la seguente lettera indirizzata alla Direzione della Gazzetta. Rileviamo per conto nostro la poca coerenza di cui diede prova il nostro Consiglio Comunale colle deliberazioni prese in seduta plenaria privata e quella presa nella pubblica seduta, di cui nel resoconto a parte; e ci auguriamo pel bene del paese, che deve essere in cima dei nostri pensieri, che si possa quanto prima riuscire a mettere insieme una Giunta forte, composta di elementi colti, attivi e pieni di vigoria.

Allora diremo, con viva compiacenza: — La crisi è risolta! —

Signor Sindaco, signori Assessori e signori Consiglieri, al lavoro!

Caro Direttore,

Cortese come sempre mi accorderai, te ne prego, la parola pel troppo noto fatto personale.

Io non ritornerò al certo sulla manovra che fu abbastanza giudicata da tutti i concittadini imparziali. Consentimi solo che io esprima i miei caldi ringraziamenti a coloro — e non sono pochi per verità, — che, disapprovando l'operato degli uomini dell'una e dell'altra fede, trovarono parole per me molto, ma molto, lusinghiere, e certo superiori ad ogni mio merito.

Sento piuttosto di non poter tacere d'un fatto salientissimo. Uno era in dovere più di tutti di non prestarsi al gioco, e lo era tanto più verso se stesso poichè rappresentava lo sconfitto del momento. *Quid hoc?* Machiavelli, sia pur stato mal digerito, può aver lasciato nell'uomo una qualche traccia de' suoi artifizii.

A lui (Machiavelli) io contrappongo La Martine. Leggo: *Pache était un de ces hommes dont l'ambition se cache, sous une modestie qui rassure contre leurs pretentions.*

E di ciò basti. Mantienmi la tua benevolenza, come mi auguro la continuazione di quella di tutti coloro che me ne furono sì larghi in questa che io ritengo per me molto onorevole continenza.

Ti stringo cordialmente la mano
 tuo

P. PASTORINO

Acqui, 11 Ottobre 1902.

COME SI EDUCA

II.

E se tanto e così grande lavoro esige il bambino, perchè possa procedere sicuro sul suo cammino, usufruendo la sua parte di utile nel mondo e stampando sovr'esso l'orma della sua attività ed energia, quanto e più tenace non dovrà essere la mano materna nell'educare una bambina?

Basta guardarla per sentirsi inteneriti davanti a questa incognita, a questo avvenire che germoglia sul passato, tentennante nel caro recinto della famiglia, fiorellino pudico tra il fogliame di profumata aiuola. Ella è ben gracile cosa, ma quanti punti interrogativi non si succedono nel contemplarla!

Crescerà essa, come oggi, felice nella florida casa, all'ombra dell'affetto ma-